

TRASCRIZIONE VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 30 giugno 2020, alle ore 21.00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia San Filippo Neri presso la sede sociale in Massa in viale E. Chiesa nella persona dell'Avv. Giuseppe Rizieri Brondi, Presidente e del Geom. Alessandro Guidi, Consigliere.

Il Presidente illustra l'ordine del giorno e i motivi della convocazione: cooptazione nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e di Gestione.

Il Presidente chiama a svolgere la funzione di segretario il Geom. Alessandro Guidi.

Prende la parola il Presidente il quale fa presente che la maggioranza del Consiglio può dirsi venire meno, infatti dopo il decesso del Geom. Paolo Della Pina e del Rag. Roberto Andreani, il Consigliere Rag. Piero Raneri ha visto aggravarsi le sue condizioni di salute in modo tale da impedirgli ulteriori attività proprie della carica rivestita.

A questo punto è necessaria la cooptazione di nuovi consiglieri. nel contempo anche il Presidente Avv. Giuseppe Rizieri Brondi e il Consigliere Geom. Alessandro Guidi si rendono dimissionari.

Alle ore 21.15 compaiono anche i signori:

BINI LUIGI nato a Massa il 27.03.1959;

CALANCHI ELISA nata a La Spezia il 22 .08.1974;

CASTELLANI ALBERTO nato in Arsoli (Roma) il 19.03.1949;

CERRUTI MARIA FRANCESCA nata a Pontremoli (MS) 15.08.1980;

ELISABETTA FERRANTE nata Fabriano il 26.11.1983;

IRENE MODAFFARI nata a Savona il 26.08.1977;

ORESI GIULIANA nata a Massa il 07.01.1953;

SALVATORI LARA nata a Pietrasanta il 17.07.1974.

A questo punto viene chiesto ai presenti se intendono accettare la carica loro affidata e tutti accettano. Nel contempo vengono ratificate le dimissioni dell'Avv. Giuseppe Rizieri Brondi e del Geom. Alessandro Guidi.

I presenti indicano nella persona del Consigliere CASTELLANI ALBERTO la carica di Presidente e il Consigliere chiamato accetta.

I presenti sottoscrivono il presente verbale per la formale accettazione della carica:

CASTELLANI ALBERTO, Presidente (firma)

BINI LUIGI, Consigliere (firma)

ORESI GIULIANA, Consigliere (firma)

CALANCHI ELISA, Consigliere (firma)

CERUTTI MARIA FRANCESCA, Consigliere (firma)

FERRANTE ELISABETTA, Consigliere (firma)

MODAFFARI IRENE, Consigliere (firma)

SALVATORI LARA, Consigliere (firma).

I presenti chiedono all'Avv. Giuseppe Rizieri Brondi se intenda accettare la carica di Presidente onorario pur senza vincoli e rappresentanza.

L'Avv. Giuseppe Rizieri Brondi accetta.

Vengono quindi ratificate le dimissioni del Consigliere Rag. Piero Raneri per motivi di salute.

Null'altro essendo da deliberare, la riunione viene sciolta alle ore 22.00.

IL PRESIDENTE

Avv. Giuseppe Rizieri Brondi

(firma)

SEGRETARIO

Geom. Alessandro Guidi

(firma)

(Dal libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia San Filippo Neri, vidimato dal Tribunale di Massa Carrara n°20484, pag. 72--73). *(Trascrizione eseguita da Castellani Alberto)*



*Tommaso de Luca
Notaio*

REPERTORIO N.8150

RACCOLTA N.3865---

----- **TRASFORMAZIONE DI IPAB IN FONDAZIONE** -----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilasette ed il giorno diciotto del mese di aprile
in Massa (MS), Via Dante Alighieri n. 3.-----

----- 18 aprile 2007 -----

Avanti a me Dottor **TOMMASO de LUCA**, Notaio in Massa, con stu-
dio in Massa (MS), Via Dante Alighieri n. 3, iscritto al Col-
legio dei Distretti Notarili Riuniti di La Spezia e Massa, al-
la presenza dei testimoni noti, idonei e richiesti:-----

- Bertella Francesca, nata a La Spezia (SP) il giorno 5 giugno
1973, residente a Sarzana (SP), Via Emiliana n. 29,-----

- Guadagnucci Barbara, nata a Massa (MS) il giorno 5 luglio
1974, residente a Massa (MS), Via Castagnola di Sopra n. 18,--

-----sono personalmente comparsi:-----

- BRONDI GIUSEPPE RIZIERI, nato a Massa (MS) il giorno 21 ot-
tobre 1959, residente a Massa (MS), Via Cavour n. 33, codice
fiscale BRN GPP 59R21 F023E,-----

- ANDREANI ROBERTO, nato a Taranto (TA) il giorno 13 marzo
1922, residente a Massa (MS), Via Giovanni Pascoli n. 9, codi-
ce fiscale NDR RRT 22C13 L049C,-----

- PANESI PIERO, nato a Massa (MS) il giorno 8 novembre 1930,
residente a Massa (MS), Via Europa n. 5, codice fiscale PNS
PRI 30S08 F023I e-----

- GUIDI ALESSANDRO, nato a Massa (MS) il giorno 29 ottobre
1946, residente a Massa (MS), Via dei Cedri n. 13/A, codice
fiscale GDU LSN 46R29 F023B,-----

i quali dichiarano, alla presenza dei testimoni, di interveni-
re al presente atto non in proprio ma nella loro rispettiva
qualità di Presidente e Consiglieri di Amministrazione della
IPAB "OPERA PIA SAN FILIPPO NERI", con sede in Massa (MS),
Viale Eugenio Chiesa n. 64, codice fiscale 92010190459, auto-
rizzati alla stipula del presente atto con delibera dello
stesso Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2005 di
cui ^{io} Notaio ho preso in precedenza visione.-----

Compresenti, cittadini italiani, della cui identità personale
io, Notaio sono certo, i quali convengono e stipulano quanto
segue:-----

-----PREMESSO-----

- che a seguito dell'istanza presentata dal Presidente e lega-
le rappresentante della IPAB "OPERA PIA SAN FILIPPO NERI" al
Presidente della Giunta Regionale, la "Direzione Generale del-
la Presidenza, Settore Attività generali", ha accertato, ai
sensi degli articoli 3 e 4 della Legge Regionale Toscana 3
agosto 2004 n. 43, l'esistenza dei requisiti che consentono la
trasformazione della IPAB "OPERA PIA SAN FILIPPO NERI" in per-
sona giuridica di diritto privato, notificando tale decreto
all'Ente interessato in data 10 giugno 2005 protocollo numero
125/17775/11.08.-----

-----TUTTO CIO' PREMESSO-----

REGISTRATO A MASSA
IL 24 aprile 2007
AL N° 1034

e con la dichiarazione che la fatta premessa formi parte integrante e sostanziale del presente atto, i Componenti convengono e stipulano quanto segue:-----

Art. 1) - La IPAB "OPERA PIA SAN FILIPPO NERI" è trasformata in fondazione con la seguente denominazione:-----

-----"OPERA PIA SAN FILIPPO NERI"-----

Art. 2) - La fondazione ha sede in Massa (MS), Viale Eugenio Chiesa n. 64.-----

Art. 3) - L'attività della fondazione è finalizzata al miglioramento della qualità della vita della comunità di riferimento ed al rafforzamento dei legami solidaristici attraverso la raccolta e la gestione di una pluralità di fondi per finanziare progetti di utilità sociale.-----

Lo scopo e le attività della fondazione sono meglio specificati negli articoli 4) e 5) dello statuto in calce riportato.---

Art. 4) - La fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nel predetto statuto e, per quanto ivi non previsto, del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.-----

Art. 5) - Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto viene confermato, sino alla scadenza naturale del mandato in corso, quale Consiglio di Gestione, l'attuale Consiglio di Amministrazione della trasformanda IPAB "OPERA PIA SAN FILIPPO NERI", in persona dei signori:-----

- BRONDI GIUSEPPE RIZIERI, Presidente, come sopra generalizzato;-----

- ANDREANI ROBERTO, Consigliere, come sopra generalizzato;----

- PANESI PIERO, Consigliere, come sopra generalizzato;-----

- GUIDI ALESSANDRO, Consigliere, come sopra generalizzato.----

I Componenti dichiarano, alla presenza dei testimoni, che il patrimonio iniziale della fondazione è costituito dal seguente bene immobile ad uso scuola già di proprietà della IPAB "OPERA PIA SAN FILIPPO NERI" situato in Comune di Massa (MS), con accesso da Viale Eugenio Chiesa n. 64 di complessivi sei vani catastali al piano terra. Confina con Viale Eugenio Chiesa e proprietà della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane o successivi aventi causa da più lati, salvo se altri.- Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. del Comune di Massa (MS) come segue:-----

Foglio 80, mappale numero 95, subalterno 3, zona censuaria 1, categoria A/4, classe 2, vani 6, RC Euro 266,49.-----

In osservanza a quanto disposto dall'art. 40 secondo comma della Legge n. 47 del 28 febbraio 1985 e successive modificazioni, i Componenti signori Brondi Giuseppe Rizieri, Andreani Roberto, Panesi Piero e Guidi Alessandro, previo richiamo da parte di me Notaio alla presenza dei testimoni sulle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiarano sotto la loro personale responsabilità ed alla presenza dei testimoni che la costruzione del predetto immobile risulta iniziata, insieme a tutto il relativo fabbricato,



in data anteriore all'1 settembre 1967.-----
Dichiarano altresì i Componenti signori Brondi Giuseppe Rizie-
ri, Andreani Roberto, Panesi Piero e Guidi Alessandro, alla
presenza dei testimoni, che il predetto immobile non è inte-
ressato in alcun modo dalle norme di sanatoria di cui alla
Legge n. 47 del 28 febbraio 1985, alla Legge n. 724 del 23 di-
cembre 1994, alla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ed alla
Legge n. 326 del 24 novembre 2003 e che è libero da pesi, vin-
coli, oneri, livelli, privilegi fiscali, da tasse ed imposte
arretrate, dirette ed indirette, da diritti di prelazione ai
sensi delle vigenti leggi in materia, da iscrizioni e trascri-
zioni pregiudizievoli.-----

Art. 7) Ai fini dell'iscrizione del presente atto a repertorio
i Componenti dichiarano, alla presenza dei testimoni, che il
valore della dotazione, tenuto conto della relativa commercia-
bilità, è di Euro 196.000,00 (centonovantaseimila/00).-----

Art. 8) - Le spese del presente atto e dipendenti tutte, sono
a carico della fondazione, la quale richiede tutte le agevola-
zioni fiscali di cui all'articolo 4, comma 6, lettera c) del
D. Lgs. n. 207/2001.-----

-----" STATUTO -----

ART. 1 - COSTITUZIONE-----

E' costituita la fondazione denominata "Opera Pia San Filippo
Neri" con sede in Massa (MS), Viale Eugenio Chiesa n. 64 a
norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.-----

ART. 2 - ORIGINE-----

Il duca Francesco IV di Modena con decreto del 1843, ordinava
la creazione in Massa di un Istituto di San Filippo Neri per
l'educazione intellettuale, morale e religiosa dei giovanetti
e per il loro avviamento ad un'arte o mestiere.-----

Con decreto in data 1 maggio 1857, l'insegnamento elementare e
la direzione morale e religiosa della scuola del suddetto
istituto, vennero affidati alla Congregazione dei Fratelli
delle Scuole Cristiane; il tutto confermato con regio decreto
in data 25 luglio 1861.-----

ART. 3 - ISPIRAZIONE E PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO-----

L'Ente inquadra l'opera di assistenza nell'ambito di una più
generale finalità religiosa in quanto fin dalla sua nascita
l'attività istituzionale è stata condotta dai Fratelli delle
Scuole Cristiane, i quali hanno realizzato il progetto educa-
tivo, assistenziale e religioso promosso dalla loro congrega-
zione ed ai quali è affidata la responsabilità del funziona-
mento dell'attività scolastica ed ogni altra attività connes-
sa.-----

In coerenza con la storia e la tradizione da cui proviene, la
"Opera Pia San Filippo Neri" intende proseguire il progetto di
intervento socio-assistenziale dell'ex IPAB da cui trae origi-
ne.-----

ART. 4 - SCOPI-----

L'attività della fondazione è finalizzata al miglioramento

della qualità della vita della comunità di riferimento ed al rafforzamento dei legami solidaristici attraverso la raccolta e la gestione di una pluralità di fondi per finanziare progetti di utilità sociale.-----

A tal fine la programmazione e la realizzazione degli interventi educativi si informa ai principi del pieno ed inviolabile rispetto della libertà e della dignità della persona, della solidarietà, dell'uguaglianza di opportunità, sia in relazione alle condizioni fisiche, culturali e sociali, che tra uomo e donna, della valorizzazione della differenza di genere, della partecipazione, dell'autonomia e dell'autogoverno, dell'autorganizzazione, della integrazione delle diverse culture, garantendo il diritto all'educazione, all'istruzione e promuovendo la qualità della vita, lo sviluppo armonico e completo dell'identità personale e sociale dei bambini e delle bambine, la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, privilegiando l'ambiente ad esse più confacente ovvero la famiglia naturale, adottiva od affidataria.-----

La fondazione in particolare attraverso il progetto educativo nella sua attività attuale e futura persegue i seguenti fini:-

- mantenere ed incrementare i rapporti di amicizia con i fratelli, i membri delle componenti, amici e simpatizzanti promuovendo itinerari di formazione cristiana e Lasalliana affinché gli stessi crescano nell'adesione al carisma di San Giovanni Battista De La Salle nell'intento di condividere sempre più la missione educativa dell'Istituto;-----

- conservare inalterato e fattivo lo spirito nei sani principi religiosi, morali e culturali, quali si convengono ai cristiani, sia nell'ambito della famiglia, sia in quello della società;-----

- creare e sviluppare fra gli aderenti il senso della solidarietà e dell'eventuale reciproca assistenza morale e materiale;-----

- promuovere tutte quelle attività ed iniziative di natura spirituale, culturale e formativa, sportiva, artistica, turistica e ricreativa che possano giovare al maggior sviluppo della Scuola San Filippo Neri ed all'efficace e feconda opera educativa dei fratelli a tale scuola preposti;-----

- attuare servizi e strutture per lo svolgimento delle attività socio-culturali e di tempo libero in genere;-----

- promuovere e sostenere le opere dei Fratelli delle Scuole Cristiane;-----

- perseguire la difesa e la crescita della Scuola Cattolica, come insostituibile strumento di educazione spirituale, culturale e civica;-----

- sostenere iniziative a favore delle persone più povere ai cui bisogni è sensibile.-----

ART. 5 - ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE-----



Per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione potrà tra l'altro:-----

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie di immobili, la stipulazione di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della fondazione;-----
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;-----
- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività;-----
- partecipare ad associazioni, Enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della fondazione medesima; la fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;-----
- costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta od indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali nonché partecipare a società del medesimo tipo;-----
- erogare premi e borse di studio;-----
- promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la fondazione, gli altri operatori degli stessi settori ed i pubblici di riferimento;-----
- svolgere in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti in materia, della multimedialità e degli audiovisivi in genere-----
- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.-----

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate nel presente articolo ad eccezione di quelle strumentali, accessorie e connesse.-----

ART. 6 - VIGILANZA-----

L'autorità competente vigila sull'attività della fondazione ai sensi della normativa vigente.-----

ART. 7 - PATRIMONIO-----

Il patrimonio della fondazione è composto:-----

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili o altre utilità impiegabili per il

perseguimento degli scopi, effettuati in sede di atto costitutivo e successivamente dai partecipanti, i quali possono versare somme di denaro o contribuire con donazioni di beni immobili;-----

- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;-----

- dalle somme delle rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio dei Partecipanti, possono essere destinate a incrementare il patrimonio;-----

- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da Enti pubblici.

ART. 8 - FONDO DI GESTIONE-----

Il fondo di gestione della fondazione è costituito:-----

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della fondazione medesima;-----

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;-----

- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici;-----

- dai contributi dei Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato, Partecipanti Sostenitori, Partecipanti Istituzionali, Partecipanti Volontari, Partecipanti Dipendenti e Collaboratori;-----

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.-----

Le rendite e le risorse della fondazione saranno impiegate per il funzionamento della fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.-----

ART. 9 - ESERCIZIO FINANZIARIO-----

L'esercizio finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.-----

Entro il 30 novembre il Consiglio di Gestione approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 31 marzo il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 aprile. Il bilancio economico di previsione ed il bilancio di esercizio devono essere trasmessi senza ritardo ai fondatori e comunicati al Consiglio dei Partecipanti accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei Revisori se istituito.-----

Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.-----

Gli organi della fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato, salvo le variazioni di bilancio che si rendessero necessarie.-----

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal legale rappresentante della fondazione o da membri del



Consiglio di Gestione muniti di delega, debbono essere ratificati dal Consiglio di Gestione.-----

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.-----

E' vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.-----

ART. 10 - PARTECIPANTI ALLA FONDAZIONE-----

I partecipanti si distinguono in:-----

- Sostenitori;-----

- Istituzionali;-----

- Volontari;-----

- Dipendenti e Collaboratori.-----

ART. 11 - PARTECIPANTI SOSTENITORI-----

Possono ottenere la qualifica di partecipanti sostenitori le persone fisiche, singole od associate, o giuridiche, pubbliche o private e gli Enti che, condividendo le finalità della fondazione, contribuiscono al fondo di dotazione ed al fondo di gestione, per la sopravvivenza della fondazione, per la realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Gestione.-----

I sostenitori sono nominati dal Consiglio di Gestione.-----

ART. 12 - PARTECIPANTI ISTITUZIONALI-----

Sono partecipanti istituzionali le persone giuridiche, pubbliche o private e gli Enti che condividendo le finalità della fondazione, collaborano con la stessa e sono nominati tali dal Consiglio di Gestione.-----

La qualifica di partecipante istituzionale dura per tutto il periodo al quale si riferisce la collaborazione.-----

ART. 13 - PARTECIPANTI VOLONTARI-----

Possono ottenere la qualifica di partecipanti volontari, nominati tali dal Consiglio di Gestione, le persone fisiche, singole od associate, o giuridiche, pubbliche o private nonché gli Enti che contribuiscono agli scopi della fondazione con un contributo che verrà determinato dal Consiglio di Gestione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali.--

La qualifica di partecipante volontario dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente effettuata.-----

ART. 14 - PARTECIPANTI DIPENDENTI E COLLABORATORI-----

Possono essere nominati tali con delibera adottata dal Consiglio di Gestione, i dipendenti ed i collaboratori della fondazione che contribuiscono alla sopravvivenza dell'Ente ed allo

svolgimento delle sue attività mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, ovvero con prestazione gratuita di una giornata di lavoro subordinato ovvero mediante il controvalore economico, determinato dal Consiglio di Gestione nella sua consistenza, pari ad una giornata di lavoro subordinato. -----

ART. 15 - PARTECIPAZIONE DI SOGGETTI ESTERI-----

Possono essere nominati partecipanti sostenitori, partecipanti istituzionali, partecipanti volontari, a condizione di reciprocità, anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli Enti pubblici o privati od altre istituzioni aventi sede all'estero.-----

ART. 16 - PREROGATIVE DEI PARTECIPANTI DELLA FONDAZIONE-----

La qualifica di partecipante della fondazione, indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto, dà diritto, in considerazione della necessità ed importanza di tali categorie per la vita ed il corretto ed equilibrato sviluppo della fondazione, a quanto previsto dal successivo articolo 21.-----

I partecipanti possono inoltre partecipare alle iniziative di qualsiasi genere organizzate dall'Ente.-----

ART. 17 - ESCLUSIONE E RECESSO-----

Il Consiglio di Gestione decide con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri, l'esclusione di partecipanti sostenitori ed istituzionali e con il voto favorevole della maggioranza dei membri l'esclusione degli altri partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:-----

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;-----
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della fondazione;-----
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.-----

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:-----

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;-----
- apertura di procedure di liquidazione;-----
- fallimento e/o apertura delle procedure pre fallimentari e/o sostitutive della dichiarazione di fallimento.-----

I partecipanti possono in ogni momento, recedere dalla fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.-----

I partecipanti istituzionali possono esercitare il recesso solamente con 12 (dodici) mesi di preavviso.-----

ART. 18 - ORGANI NECESSARI DELLA FONDAZIONE-----

Sono organi necessari della fondazione:-----

- il Consiglio di Gestione;-----
- il Presidente.-----

ART. 19 - ORGANI EVENTUALI DELLA FONDAZIONE-----

Con apposito regolamento possono essere istituiti i seguenti



organi eventuali della fondazione:-----

- il Consiglio dei Partecipanti;-----
- il Direttore;-----
- il Comitato etico-scientifico;-----
- il Collegio dei Revisori dei Conti;-----
- il Dipartimento Amministrativo;-----
- i Dipartimenti sociali e didattici.-----

ART. 20 - CONSIGLIO DI GESTIONE-----

Il Consiglio di Gestione è composto dal Presidente della fondazione e dai singoli Consiglieri; essi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e sono rinnovabili.-----

La composizione del Consiglio di Gestione è la seguente:-----

- BRONDI GIUSEPPE RIZIERI, Presidente;-----
- ANDREANI ROBERTO, Consigliere;-----
- PANESI PIERO, Consigliere;-----
- GUIDI ALESSANDRO, Consigliere.-----

Il membro del Consiglio di Gestione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Gestione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.-----

In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di consigliere, il Consiglio di gestione deve provvedere, nel rispetto delle designazioni del secondo comma del presente articolo, alla cooptazione di un altro consigliere che resterà in carica sino al termine di scadenza dell'altro.-----

Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dallo stesso.-----

In particolare il Consiglio di Gestione provvede a:-----

- a) - deliberare eventuali modifiche statutarie;-----
- b) - approvare i regolamenti;-----
- c) - predisporre i programmi e gli obiettivi da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio dei Partecipanti;-----
- d) - approvare il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo ed il bilancio sociale;-----
- e) - approvare il programma annuale delle attività;-----
- f) - approvare la relazione morale annuale;-----
- g) - costituire, modificare od estinguere il rapporto di lavoro dei dipendenti, nel rispetto delle normative vigenti;-----
- h) - individuare ed assegnare le risorse umane, materiali ed economico-finanziarie agli organi di direzione per il perseguimento dei fini istituzionali;-----
- i) - verificare a consuntivo l'azione amministrativa, la gestione ed i relativi risultati ed adottare i provvedimenti conseguenti;-----
- j) - individuare eventuali nuovi dipartimenti sociali e didattici della fondazione e/o accorpate gli esistenti;-----

- k) - fissare i criteri ed i requisiti per acquisire le qualifiche di partecipante ai sensi degli articoli 10 e seguenti del presente statuto;-----
- l) - deliberare in merito allo scioglimento della fondazione ed alla devoluzione del patrimonio ai sensi dell'articolo 27 del presente statuto;-----
- m) - nominare il direttore, determinandone le funzioni, eventuale retribuzione e natura dell'incarico;-----
- n) - determinare gli eventuali compensi dei membri del Consiglio di Gestione;-----
- o) - determinare l'eventuale compenso dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti;-----
- p) - nominare i partecipanti sostenitori, istituzionali, volontari, dipendenti e collaboratori;-----
- q) - nominare i direttori dei dipartimenti sociali e didattici, determinandone le eventuali retribuzioni e la qualifica del rapporto;-----
- r) - nominare il presidente ed i membri del Comitato etico-scientifico;-----
- s) - nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;---
- t) - deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto ed alla alienazione di beni mobili ed immobili;-----
- u) - svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal presente statuto.-----

Il Consiglio di Gestione è convocato di iniziativa del presidente della fondazione o su richiesta di un terzo dei membri; per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri.-----
Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti, fermi restando i quorum diversi stabiliti dal presente statuto.-----

In caso di parità il voto del presidente vale il doppio.-----

Le deliberazioni di cui alle lettere a), b), k), l) e t) sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Gestione.-----

Per una migliore efficacia dell'azione amministrativa, il Consiglio di Gestione può delegare parte dei propri poteri al presidente e ad alcuni dei suoi membri ad eccezione delle funzioni previste dalle lettere a), b), k), l) e r) del presente articolo.-----

Le deliberazioni constano di apposito verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione, dallo stesso nominato, steso su apposito libro.-----

ART. 21 - CONSIGLIO DEI PARTECIPANTI-----

Il Consiglio dei partecipanti, ove istituito con apposito regolamento, è composto da un numero variabile di membri, con un minimo di tre; tutti i componenti del Consiglio sono rinnovabili senza interruzione.-----

Il Consiglio dei partecipanti è composto dai:-----

- Partecipanti Sostenitori;-----
- Partecipanti Istituzionali;-----
- Partecipanti Volontari;-----
- Partecipanti Dipendenti e Collaboratori.-----

Tutti i partecipanti sono nominati dal Consiglio di Gestione a norma dell'articolo 20 del presente statuto.-----

Il Consiglio dei partecipanti esprime pareri e proposte non vincolanti in ordine alle attività realizzate ed ai programmi presentati dal Consiglio di Gestione ed esercita le altre prerogative previste dal regolamento in quanto compatibili con lo statuto.-----

Il Consiglio dei partecipanti deve essere convocato dal presidente della fondazione almeno una volta l'anno dopo l'approvazione del bilancio consuntivo per la comunicazione e l'illustrazione di:-----

- programmi ed obiettivi;-----
- bilancio consuntivo e bilancio sociale;-----
- programma annuale delle attività;-----
- relazione morale annuale.-----

Le convocazioni sono disposte con le stesse delibere che approvano i predetti atti.-----

Il presidente è tenuto a raccogliere i pareri e le proposte espresse dal Consiglio dei partecipanti in ordine alle attività realizzate ed ai programmi presentati e riportarli al Consiglio di Gestione.-----

Il Consiglio dei partecipanti è presieduto dal presidente della fondazione che illustra gli atti offerti in comunicazione e fornisce ai partecipanti tutte le informazioni necessarie o richieste raccogliendone i pareri e le proposte.-----

Le comunicazioni previste nel presente articolo possono essere contenute ed illustrate in un unico documento da consegnare a tutti i partecipanti.-----

ART. 22 - PRESIDENTE-----

Il presidente della fondazione è anche presidente del Consiglio di Gestione e del Consiglio dei partecipanti. Egli ha la legale rappresentanza della fondazione di fronte ai terzi; agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.-----

Al presidente spetta l'ordinaria amministrazione della fondazione ed esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale, fatte salve le competenze del Consiglio di Gestione.-----

Il presidente adotta, in caso di necessità ed urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di Gestione e li sottopone alla ratifica del Consiglio medesimo nella prima riunione successiva alla adozione dei citati atti. In particolare, il presidente promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole ini-

ziative della fondazione.-----

E' compito esclusivo del presidente stabilire l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di gestione e del Consiglio dei partecipanti.-----

In caso di assenza od inadempimento, egli è sostituito dal consigliere più anziano di carica ed in caso di pari anzianità di carica dal consigliere più anziano di età.-----

ART. 23 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI-----

E' istituito il Collegio dei Revisori se il conto economico è superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).-----

E' previsto un solo revisore se il conto economico è inferiore al valore di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) ed è composto da tre membri se il conto economico della fondazione supera come importo complessivo il valore di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).-----

I membri del Collegio dei Revisori sono nominati dal Consiglio di Gestione e sono scelti tra persone iscritte nell'elenco dei Revisori Contabili.-----

Qualora il Collegio dei Revisori dei Conti sia composto da tre membri effettivi, uno assume le funzioni di presidente e due quelle di supplenti; il presidente è scelto dallo stesso Collegio dei Revisori dei Conti.-----

Il Collegio dei Revisori è organo consultivo contabile e vigila sulla gestione finanziaria della fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.-----

Essi partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Gestione.-----

I membri del Collegio dei Revisori restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati per un solo mandato.-----

ART. 24 - NORME DI AMMINISTRAZIONE-----

La fondazione informa il proprio modello organizzativo al principio della separazione tra le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo e le funzioni amministrative.-----

Il regolamento di organizzazione disciplina:-----

- l'articolazione della struttura organizzativa;-----
- i requisiti e le modalità di assunzione di personale nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi;-----
- ogni altra funzione organizzativa.-----

Il bilancio annuale si compone di conto economico, stato patrimoniale, prospetto di variazione del patrimonio netto, nota integrativa e bilancio sociale.-----

Il programma annuale delle attività contiene l'esposizione degli interventi assistenziali ed educativi da programmare per l'anno successivo con riferimento ad obiettivi specifici e risorse stabilite.-----

La relazione morale annuale delle attività contiene

l'esposizione degli interventi effettuati nell'anno precedente con riferimento agli obiettivi effettivamente raggiunti in base alle risorse che si sono rese effettivamente disponibili.--

Il bilancio annuale, il programma annuale delle attività e la relazione morale annuale, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Gestione, devono essere trasmesse senza ritardo agli Enti che nominano i consiglieri e comunicate ai partecipanti con le modalità previste all'articolo 21 del presente statuto.

La fondazione se riconosciuta ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n.460/1997, utilizza nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronismo "ONLUS".

La fondazione non ha scopi di lucro. I proventi delle attività non possono in nessuna caso, essere distribuiti anche in forme indirette. L'eventuale avanzo di gestione deve essere obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività istituzionali.-

ART. 25 - CLAUSOLA ARBITRALE

Tutte le controversie relative al presente statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite al giudizio di un Arbitro Unico nominato ad opera del presidente del Tribunale di Massa.

L'arbitro procederà in via irrituale e secondo equità. La sede dell'arbitrato sarà Massa.

ART. 26 - SCIoglimento

In caso di scioglimento della fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Gestione, che ne nomina il liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe con sede nel territorio di Massa Carrara.

ART. 27 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia."

Del presente atto ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, ai Componenti, i quali da me richiesti lo hanno dichiarato, sempre alla presenza dei testimoni, conforme alla loro volontà e con i testimoni e me Notaio lo sottoscrivono alle ore diciassette e minuti zero.

Scritto in gran parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in piccola parte a mano da me Notaio su sette fogli per ventisei pagine e parte della pagina ventisette, escluse le eventuali postille.

F.to GIUSEPPE RIZIERI BRONDI

" ANDREANI ROBERTO

" PIERO PANESI

" ALESSANDRO GUIDI

" FRANCESCA BERTELLA teste

" BARBARA GUADAGNUCCI teste

" TOMMASO de LUCA Notaio-----

TRASCritto A

..... Massa

IL 26 aprile 2007.

AL N° 3214

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ATTO PER gli usi consentiti...

dalla legge

MASSA, 13 marzo 2009



DORCA TECHNICAL ASSOCIATION OF BIRMINGHAM

1913

A BIRMINGHAM AND GIOVANNI F. ROVERI

UN ISTITUTO DI EDUCAZIONE PER

TESTARDI OLTRE A LIRE TREDECIMILA

E' PER LA RIFORMAZIONE

VALENDI E INFINITO E' UNO DEI

PIU' GRANDI BENTON

1913